InFormaFACOLTA'

Bollettino Telematico n.11 – 25 novembre 2010
a cura di: Lina Donatella Stablum e Antonella Tolu
Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

COMUNICAZIONI DEL PRESIDE:

Discorso inaugurale del Preside, Prof. Giuseppe Novelli, tenuto all'inaugurazione dell' A.A. 2010-11

http://web.uniroma2.it/modules.php?navpath=MED&name=Content&action=showpage&content_id=11320

CORSI DI LAUREA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA:

Ampliamento dei posti A.A. 2010-11

Analogamente allo scorso anno anche questa volta il Ministero dell'Università ha deciso, con Decreto emanato il 21 ottobre 2010, un aumento dei posti, prevalentemente per Medicina e Chirurgia, con 772 in più, da 8.755 a 9.527 (+9%).

<http://attiministeriali.miur.it/anno-2010/ottobre/dm-21102010.aspx>

Per Medicina il Ministero dell'Università ha contenuto l'aumento sul valore del +10%, ritenuto idoneo a non alterare la qualità formativa.

http://www.aitn.it/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=141&Itemid=69

Università "Tor Vergata" Corso di Laurea Medicina e Chirurgia: da 240 a 264

Nessun incremento è stato invece previsto per Infermieristica, che resta su 16.336 posti, nonostante la richiesta di circa 22mila fatta congiuntamente dalle Regioni con il Ministero della Salute e dalla Federazione Infermieri IPASVI, con una carenza quindi del 27%. Così mentre si rileva la generale condivisione per l'aumento su Medicina e Chirurgia, dubbi e perplessità emergono invece per il mancato analogo incremento su Infermiere, come evidenziato dal Sole 24 Ore Sanità del 2 novembre.

<http://rassegnastampa.unipi.it/rassegna/archivio/2010/11/04SIT4046.PDF>

Programmazione posti A.A. 2011-12

Con netto anticipo rispetto agli altri anni, il 27 ottobre 2010 il Ministero della Salute ha avviato la rilevazione dei dati per la programmazione dei posti per il prossimo A.A. 2011-12. La richiesta è stata inviata sia alle Regioni che alle Categorie che dovranno rispondere con i propri dati entro il 9 febbraio 2011.

Questo anticipo dovrebbe favorire una maggiore attività di confronto delle Regioni con le Categorie, che da qualche anno va sempre più migliorando sia nei rapporti che nelle decisioni che vengono concordate con le apposite riunioni e consultazioni.

RIFORMA UNIVERSITARIA DM 270

E' a pieno regime l'attività dei Consigli di Corso di Laurea per adeguare gli Ordinamenti al DM 270 entro la scadenza del 31 gennaio 2011.

Ma l'iter è talora rallentato da dubbi legati alla interpretazione dei numerosi atti normativi che il MIUR ha emanato con vari Decreti e Circolari dal 2005 ad oggi. Tali atti, che non sempre sembrano coerenti fra di loro e comunque non chiari ed esaustivi, determinano serrate discussioni fra gli uffici amministrativi degli Atenei, le relative Commissioni Didattiche e i Consigli di Corso.

In generale le divergenze dipendono dalle peculiarità che riguardano atti normativi aggiuntivi e specifici per i Corsi di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia che non sempre e dovunque trovano la medesima interpretazione.

Ne deriva il rischio di una disomogenea definizione delle schede RAD da presentare al CUN entro il 31 gennaio 2011.

Si segnala nel merito la posizione assunta dalla Federazione dei Tecnici di Radiologia che allo scopo di agevolare il lavoro di consultazione con le Università ha elaborato apposite linee guida.

http://www.tsrmfoggia.org/single_news.php?id=1742
<http://www.tsrmfoggia.org/Upload/linee%20guida.pdf>

RIFORMA GELMINI DDL S1905 e C3687

<http://www.senato.it/leg/16/BGT/Schede/Ddliter/34595.htm>

Contrariamente a quanto si pensava la Camera dei Deputati il Senato non ha potuto approvare il provvedimento nelle sedute di metà ottobre

Mercoledì 13 ottobre l'iter è stato bloccato e sospeso dall'intervento del Ministro del Tesoro, Giulio Tremonti, per la mancata copertura finanziaria legata al passaggio di 9mila Ricercatori su posti di Professore Associato.

La reazione critica del Ministro dell'Università Maria Stella Gelmini e di autorevoli esponenti universitari, in primis la Conferenza dei Rettori CRUI

<http://www.crui.it/HomePage.aspx?ref=1932>

<http://www.crui.it/HomePage.aspx?ref=1939>

e da tutti gli organi di stampa, ad es. Corriere della Sera del 14 ottobre

<http://rassegnastampa.unipi.it/rassegna/archivio/2010/10/14SII4005.PDF>

Come conseguenza, il Consiglio dei Ministri del 5 novembre ha rivalutato la situazione trovando una soluzione che il Ministro Tremonti ha annunciato nella relativa conferenza stampa, affermando che nel DDL stabilità (ex Legge Finanziaria) "ci sarà un miliardo per l'Università". Tremonti ha chiarito che: "Si chiedono 270 milioni per l'Università. Noi pensiamo di avere risorse, o comunque il fabbisogno è di un miliardo, quindi perché farne a meno".

<http://video.palazzochigi.it/tremonti20101105.ram>

Con queste prospettive si pensa che il Governo potrebbe far passare il provvedimento alla Camera entro il 25 novembre (vedasi Il Giornale del 6 novembre

http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=1777&&cat_1=2&&cat_2=0&&tipo=articolo

<http://rassegnastampa.unipi.it/rassegna/archivio/2010/11/06SIP6014.PDF>

Tuttavia anche se le attuali incertezze sul futuro dell'attuale Governo e Parlamento pongono seri sulla conclusione, intanto è stata annunciata la prossima tappa alla Camera per il 23 novembre

http://rassegnastampa.crui.it/minirass/esr_visualizza.asp?chkIm=3

UNIVERSITA': DDL GELMINI RISCHIA DI SALTARE, POI L'INTESA CON FLI

(AGI) - Roma, 24 nov. - Nella giornata delle grandi proteste di piazza di studenti e ricercatori, la riforma dell'università targata Gelmini ha rischiato di saltare. Spada di Damocle sul provvedimento, i due emendamenti dei finiani sullo sblocco degli scatti dei docenti e sull'assunzione dei ricercatori. Il problema, le coperture finanziarie. Futuro e Liberta' ha minacciato di chiedere il ritorno in commissione del ddl se non ci fosse stata una verifica della disponibilità delle risorse. Ma dopo ore di fibrillazione e nervosismo alla Camera, si è trovata l'intesa: il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, ha garantito di aver trovato i fondi per l'assunzione di 1500 professori associati e quelli per premiare i prof migliori. Prima della conclusione positiva, però, la giornata è stata difficile per il ministro e per il governo: evidente l'irritazione della Gelmini che per tutta il giorno ha dovuto lavorare su più fronti per trovare una soluzione al problema posto dai finiani. Tra l'altro, a far crescere la tensione e a peggiorare il clima, ci si sono messe anche le parole pronunciate questa mattina dal premier Silvio Berlusconi sul presidente della Camera, Gianfranco Fini, e su un suo possibile passo indietro dalla sua carica istituzionale. Parole che hanno irritato molto, secondo quanto si apprende, i finiani. Ma poi è arrivata la smentita del portavoce Paolo Bonaiuti a ripristinare un clima costruttivo e la discussione è potuta tornare sul binario del merito del provvedimento. Gli esponenti di Fli hanno assicurato che non c'è alcun legame tra la situazione politica nazionale e il rischio di stop alla riforma. Ma in realtà, la relatrice del ddl Gelmini, Paola Frassinetti, ha sostenuto che la "situazione politica nazionale si sta ripercuotendo sul dibattito". Alla fine, archiviate le tensioni politiche, il confronto è diventato più sereno. L'assemblea di Montecitorio ha deciso, votando la proposta di Fli, una sospensione di un'ora e una riunione del ministro con esponenti di maggioranza, finiani e tecnici ha sciolto i nodi: sono state trovate le coperture per l'assunzione di 1500 associati dal 2011 al 2013 e previsti, come ha annunciato una più rilassata Gelmini tornando in aula, 120 milioni per premiare i prof migliori. Incidente di percorso per il governo che è stato battuto nella votazione di un emendamento dell'Udc, i futuristi hanno votato con l'opposizione. Intanto, sembrano allungarsi i tempi dell'iter del provvedimento. L'aula ha votato fino all'articolo 7 e domani potrà lavorare solo la mattina dal momento che il Pd, nel pomeriggio, sarà impegnato in Toscana per un seminario del partito. Il via libera alla riforma, quindi,

potrebbe slittare alla prossima settimana. Domani alle 12.30 ci sarà una conferenza dei capigruppo per riorganizzare i lavori del calendario. (AGI) Sim

MIUR:

Prot. n. 1571
Spedito il 20/10 /2010

All' On.le MINISTRO
SE DE

Oggetto: Mozione sulla indisponibilità alla didattica.

Adunanza del 20/10/2010.

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Con riferimento alla nota della "Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo Sciopero nei servizi pubblici essenziali" del 5 ottobre 2010 relativa allo "Stato di agitazione di ricercatori e dei professori delle Università italiane. Sospensione e/o differimento dell'attività didattica"

Considerato che

la normativa vigente, come ricordato con la mozione CUN de 15 settembre 2010, attesta l'impossibilità di imporre ai ricercatori universitari a tempo indeterminato compiti didattici che esulino da quelli definiti come "integrativi dei corsi di insegnamento ufficiali" (art. 32 DPR 382/1980)

Ribadisce

che l'indisponibilità a svolgere compiti didattici non obbligatori da parte dei ricercatori universitari è pienamente legittima e non può configurarsi come esercizio del diritto di sciopero.

IL SEGRETARIO
F.to

IL PRESIDENTE
F.to